

Scorre sangue africano nei talenti lodigiani della Fanfulla che si rilancia

Malik ha iniziato per scommessa con la madre, fatale un gol mancato; Faith è partita dalle gare scolastiche in Kenya

di **Cesare Rizzi**

LODI

Medaglie e finali ai campionati italiani giovanili e la salvezza ai Societari Assoluti: gli obiettivi centrati dall'Atletica Fanfulla in giugno sono passati (anche) da due mezzofondisti con sangue africano nelle vene ma lodigianissimi a livello di estrazione atletica. Sono Faith Gambo e Malik Traorè, entrambi corridori dal grande feeling con gli 800 metri ed entrambi seguiti tecnicamente da Alberto Bassanini, già mentore di Vincenza Sicari.

Gambo, terza ai tricolori Juniores, nella finale Argento dei Societari a Bergamo ha corso sia il doppio giro di pista chiudendo quarta («Ma ho impostato male la gara, non mi sono piaciuta») sia un'ottima ultima frazione di 4x400: è nata nel Paese più forte al mondo nelle gare di mezzofondo, il Kenya, ma ha scoperto l'atletica leggera a Lodi, dove si è trasferita con la famiglia nel 2013 seguendo il lavoro del padre. «Vivevo a due ore di auto da Mombasa, in Kenya ho corso solo gare scolastiche - racconta la studentessa al Maffeo Vegio, 18 anni compiuti a inizio mese -: a Lodi dopo aver gareggiato ai campionati studenteschi i miei genitori mi consigliarono di provare l'atletica come sport». Dotata di una struttura fisica adatta al mezzofondo veloce, Gambo centra una finale



A sinistra Malik Traorè, 17 anni il prossimo 26 agosto, e a destra Faith Gambo, 18 anni compiuti a inizio mese: entrambi puntano a crono da Europei giovanili



tricolore Allieve sui 400 nel 2017 ma la vera esplosione arriva (al pari della cittadinanza italiana) in questa stagione, con un personale sugli 800 sceso da 2'13"06 a 2'10"77: «Ma quest'estate posso scendere sotto i 2'10" e per l'anno prossimo vorrei arrivare a correre in 2'07"», dice. Un crono che significherebbe probabilmente pass per gli Europei Under 20 2019.

Malik Traorè, 17 anni da compiere il 26 agosto, nella finale Bronzo maschile ha corso il personale a 1'55"48: «Ma cercavo l'1'53"00 del minimo per gli Europei Under 18». C'è tempo. Lo studente all'Ite Bassi, mamma italiana e papà ivoriano, ha iniziato a correre per la Fanfulla nel 2015, da Cadetto, mostrando nelle corse campestri doti importanti: quest'anno il salto di qualità con la convocazione per gli 800 metri Un-

der 18 di contorno al Golden Gala e il quinto posto tricolore Allievi. «Ho praticato atletica da bambino quando vivevo a Spino d'Adda, poi ho giocato a calcio: sono tornato all'atletica per una scommessa persa con mia madre, le avevo detto che avrei mollato il calcio se non avessi segnato nell'ultima partita di campionato», ricorda l'atleta. Il pallone non entrò e i suoi orizzonti sportivi si sono ampliati: «Deve ancora maturare un po' per vivere l'atletica in un certo modo - spiega coach Bassanini - e poi occorre tener conto che dal 21 maggio a oggi tra bronchite e una contrattura si è allenato molto meno del previsto: sta entrando in condizione ora, in prospettiva potrà fare benissimo sui 1500». Per lui come per Faith Gambo e per la Fanfulla sarà un'estate tutta di corsa. ■